

il confronto

ANNO 41 N°1 - MARZO 2014

MENSILE GRATUITO DISTRIBUITO A NAPOLI E PROCIDA



Antonietta Righi

**MARZO IN ARTE:
LE DONNE DELLA PITTURA DI OGGI E DI IERI**



**AMBIENTE:
PERICOLO TERREMOTI
INDOTTI IN CAMPANIA**



**ELEZIONI EUROPEE
PRONTI PER
UN' EUROPA PIU' SOLIDALE**

1_ LA PESTE

Chiesa dei Santi COSMA e DAMIANO

di GIAN MARIA TOSATTI

Napoli è uno scrigno di cose misteriose e meravigliose che si aprono improvvisamente dinanzi agli occhi di chi la società sa guardare al di là del più grave degrado, "sente" il suo grande passato e la sua immensa nobiltà.

Spesso però c'è bisogno di un momento



magico di un impulso, di una persona ispirata e sapiente per accendere la luce e far seguire a tutti quello che era appena nascosto sotto una patina di apparente normalità.

Ha voluto scrollare la banalità, normalità a far apparire tutto il meraviglioso del passato e il fantastico del futuro Gian Maria Tosatti che si è immerso in un progetto a

puntate, in un ciclo di opere di cui abbiamo assistito all'opera uno, un'installazione all'interno della chiesa, dei santi Cosma e Damiano chiusa e abbandonata da anni.

Questa prima tappa ha titolo "la peste", certamente ispirata al celebre romanzo di Camus.

Si articola in una serie di installazioni che, dall'ingresso della navata a croce greca simulata nella pianta quadrata dell'edificio, si disgregano per tutto lo spazio della piccola chiesetta sia al piano superiore che nella penombra del nascosto ipogeo.

Nella navata è installato un trittico di sculture lignee a simulare tre altari che il fuoco della fede resta acceso come le fiammelle dell'Ascensione mentre, nello spazio della sagrestia, uno specchio insula ad una profonda riflessione interiore attraverso giochi di rifrazione delle immagini alterate.

Più intimistico invece è il senso delle opere del piano del coro dove la luce è più netta e i vari oggetti - il cerchio, la sedia, il telefono coinvolgono in un vortice comunicativo di più ampio respiro.

La parte più interessante, forse, sta nel piano ipogeo con un piccolo altare dedicato alla Vergine Maria con la sua immagine decorata sulle riggole del Settecento, la Terra Santa, gli scolatoi e la lastra della cisterna funeraria.

Qui il mistero della Peste è compiuto.

La penombra dello spazio ipogeo fa solo intravedere ciò che Gian Maria Tosatti ha installato: cocci ceramici e vetri rotti frammentati a croci votive: è una discesa nel regno dei morti in una realtà che può considerarsi il "trionfo" di Camus.

Napoli però è un'altra cosa, un'altra spiritualità come ci raccontano le "animelle del Purgatorio nelle edicole non ancora tutte saccheggiate dei quadrini di Napoli antica", come riecheggiano tante storie, tante leggende, metà realtà, metà Fede.

L'artista punta a questa commistione di passato- futuro.

La rivedremo nella seconda puntata del suo progetto artistico- Dove?

Sicuramente a Napoli in un altro luogo meraviglioso, quasi sicuramente misterioso per i Napoletani costretti a intravedere soltanto la loro nobilissima città come oggi nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano.

Margherita Calò

ilconfronto

Direttore responsabile
Iki Notarbartolo

Direttore editoriale
Elio Notarbartolo

Hanno collaborato:
Margherita Calò,
Enzo Caratozzolo, Anna
Maria Casavola, Silvana
D'Andrea, Luigi Daniele,
Gabriella Diliberto, Angelo
Grasso, Raffaele Graziano,
Franco Lista, Francesco Lu-
brano, Luca Maiorano, Gilda
Kiwua Notarbartolo, Franco
Ortolani, Ernesto Paolozzi,
Gennaro Pasquariello, Lea
Reverberi, Bruno Romanelli,
Antonio Scotto di Marrazzo,
Maria Carla Tartarone, Sergio
Zazzera

*Periodico autofinanziato a
distribuzione gratuita*
confronto@hotmail.it
elio.notarbartolo@live.it
www.ilconfronto.org

Registrazione n° 2427 Trib. di
Napoli del 27/09/1973
Casa Editrice Ge.DAT. s.r.l.
Via Boezio, 33 Napoli

